

FOCUS/3

# L'occasione per rinnovare la formazione

di Pierpaolo Triani

**La pandemia, lo sappiamo bene tutti, ci sta cambiando, anche se è ancora presto per poter capire quali siano le trasformazioni di superficie, destinate a passare con il cambiamento della situazione e quali siano quelle profonde, capaci di incidere sul nostro modo di vivere, sul nostro sguardo sul mondo, sulle nostre relazioni sociali, economiche, istituzionali. Certamente ciò che sta accadendo ci interpella fortemente come comunità cristiana su molti fronti, compreso quello del nostro impegno educativo, verso il quale vengono spese molte energie.**

**D**a un lato stiamo cogliendo in modo più evidente fenomeni che sono, in realtà, attivi da tempo e che possiamo racchiudere con una certa crudezza in alcuni aspetti: riduzione della partecipazione alle proposte formative ecclesiali (comprese le attività di catechesi dei bambini e dei ragazzi); indebolimento della capacità di attrazione e di coinvolgimento da parte della comunità cristiana; aumento dell'indifferenza nei confronti della fede cristiana; resistenza delle realtà ecclesiali a cambiare le pras-

si formative consuete; impoverimento del numero non solo dei sacerdoti ma complessivamente delle persone disponibili a impegnarsi anche in campo formativo; un diffuso senso di stanchezza e di solitudine.

Non sarebbe giusto però fermarsi a elencare le criticità. Credo si possa riconoscere come in diverse persone resti acceso, anzi in alcuni casi stia crescendo, un desiderio e una domanda di formazione e di accompagnamento; è viva in molti la consapevolezza di quanto sia importante trovare compagni di viaggio, occasioni significative, buone pratiche, per prendersi cura di sé, considerare le questioni fondamentali che abitano il proprio cuore, coltivare la propria interiorità, allargare i propri orizzonti, lasciarsi interpellare dalla perenne vitalità del Vangelo.

## I PRIMI PASSI DEL CAMMINO SINODALE

Questi lunghi mesi, ormai anni, di emergenza, hanno messo in luce anche la creatività di diverse nostre comunità. La tensione formativa, in molti casi non si è fermata; non ci si è rassegnati, ma si è cercato di trovare modalità diverse per realizzare incontri e percorsi, per continuare a costruire esperienze comunitarie significative. Si è potuto toccare con



mano, inoltre, quanto i media digitali, possano rappresentare una risorsa importante per raggiungere le persone, per utilizzare più registri comunicativi, nella misura in cui siano valorizzati con competenza e saggezza.

L'impegno educativo e formativo delle nostre comunità, come già messo in luce negli *Orientamenti* del decennio scorso dedicati all'*Educare alla vita buona del Vangelo*, ha bisogno di essere rimotivato, riscoperto, ripensato, rinnovato, ricondiviso. La scelta di compiere il *Cammino sinodale* indica uno stile preciso che coinvolge anche l'azione educativa: andare oltre il "si è sempre fatto così", per invece incontrare, ascoltare, lasciarsi provocare dalla realtà, ricercare insieme, scegliere delle priorità.

### IL SINODO COME ESPERIENZA FORMATIVA

Prima di chiedersi su quali aspetti inerenti all'impegno educativo della comunità cristiana dovrebbe concentrare l'attenzione del Cammino sinodale, è importante riconoscere come esso, preso sul serio, sia già in sé un'esperienza formativa per le nostre Chiese. Sarebbe illogico metterci in cammino pensando di restare come prima e questo è punto di rilevante im-

portanza: quanto siamo disposti ad apprendere da questo percorso che si sta avviando?

Oltre a essere un percorso formativo in sé, il Cammino sinodale può diventare un'occasione significativa per aggiornare la nostra mappa delle domande formative delle persone e quindi per aggiornare ciò che si va facendo. Noi continuiamo a svolgere attività, ma quanto tempo dedichiamo ad ascoltare le persone, le loro domande? Quanta corrispondenza esistenziale vi è tra le nostre proposte e la vita di coloro a cui ci rivolgiamo?

Quando si affronta il tema del rinnovamento della formazione, si può cadere nell'errore di pensare che sia solo questione di aggiornamento delle tecniche o dei linguaggi. Il Cammino sinodale può rappresentare invece un'occasione importante per dedicare un tempo adeguato al ripensamento complessivo del nostro "fare formazione", a chiederci quali siano oggi i nuclei tematici vitali da mettere in circolo, come sia possibile ripensare complessivamente l'impianto organizzativo del nostro sforzo.

Per rinnovare c'è bisogno di provare, e in questo senso l'esperienza del Cammino sinodale può dare alle nostre comunità il coraggio di sperimentare modalità diverse per promuovere esperienze formative significative nei bambini, nei ragazzi, nei giovani, negli adulti, nelle famiglie.

Non basta tuttavia cercare strade diverse, occorre anche continuare a chiedersi che cosa veramente conta e quale sia l'essenziale da coltivare all'interno della formazione cristiana. Anche in questa direzione che possiamo chiamare di riscoperta dei "fondamentali" il Cammino sinodale può diventare generativo. 